

a tale attività è pari a 2,223 milioni di Euro. Gli addetti totali delle partecipate ad oggi sono pari a circa 1.830 occupati, come evidenziato dalla seguente tabella:

Elenco società partecipate			
Regione	N. operazioni partecipate	Impegno per Sviluppo Italia (€/000)	Addetti totali (unità)
Calabria	1	1.012	215
Campania	1	300	115
Sicilia	2	911	1.500
Totale	4	2.223	1.830

Inoltre, nel corso del periodo in analisi, sono state deliberate 2 nuove iniziative, 1 in Abruzzo (Pescara) nel settore del ciclo ambientale ed 1 in Umbria (Spoleto) nel settore della manutenzione delle strade ed edifici pubblici, con un impegno finanziario complessivo di Sviluppo Italia pari a 4,560 milioni di Euro; l'occupazione stimata a regime è pari a 200 unità, come evidenziato dalla seguente tabella:

Operazioni deliberate nel periodo				
Regione	N. operazioni deliberate	Impegno per Sviluppo Italia (€/000)	Investimento totale (€/000)	Addetti totali a regime (unità)
Abruzzo	1	3.360	9.721	149
Umbria	1	1.200	1.220	51
Totale	2	4.560	10.941	200

Nel contempo sono in corso di valutazione 3 nuovi progetti: 1 in Sardegna (Alghero) nel settore dei beni culturali, 1 in Abruzzo (L'Aquila) nei settori del ciclo ambientale, farmacie e manutenzione edifici pubblici, ed, infine, 1 in Calabria (comprensorio Comuni del Pollino) nel settore del ciclo ambientale.

3. La funzione “Strategia e Sviluppo: Progetti Pilota”

3.1. Programma Operativo “Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli Studi di Fattibilità”

Lo stato di avanzamento del Programma

Il P.O. “Advisoring e supporto tecnico per lo sviluppo progettuale degli studi di fattibilità”, di cui alla delibera CIPE n. 62/2002, sta proseguendo le proprie azioni sugli Studi di Fattibilità (SdF) affidati nella prima fase operativa del programma, puntando allo sviluppo progettuale degli interventi realizzati con le risorse stanziare dalle delibere CIPE. Si ricorda, infatti, che l’attività di *advisoring* ha l’obiettivo di favorire l’avanzamento verso la progettazione preliminare degli SdF promossi dalle Amministrazioni Regionali, in prevalenza di quelli finanziati dalla Delibera CIPE 70/98.

Alle attività “tradizionali” previste dal programma, si sono aggiunte, nel corso del 2005, nuove attività di supporto alle Amministrazioni Regionali, per la realizzazione di nuovi SdF e di piani di area vasta.

Di seguito, viene presentata una sintesi delle attività in corso e dei principali risultati conseguiti al 30 settembre '05, distinguendo tra gli interventi di *advisoring* tradizionali e le nuove attività.

I risultati sotto riportati sono in linea con i tempi di realizzazione delle attività di *advisoring* che, a seguito della proroga al 01.06.2006 dei termini della convenzione tra Sviluppo Italia ed il MEF/DPS, si sono prolungati di 15 mesi rispetto alla programmazione originaria.

Le attività "tradizionali"

L'attività di *advisoring* svolta da Sviluppo Italia è stata avviata in tutte le Regioni d'Italia con l'eccezione della Liguria, della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano, per le quali lo stesso MEF/DPS ha provveduto a sollecitare la definizione dei fabbisogni di supporto tecnico. Le attività previste e concordate con la Regione Molise, avviate nel febbraio 2004, sono in *stand by* dal luglio 2004 per volere della stessa Regione. Il processo di partenariato per la selezione degli SdF e l'attività di ricognizione del "parco" studi di Campania e Sicilia, hanno portato all'affidamento a Sviluppo Italia di 48 studi di fattibilità.

La tabella che segue indica, per ciascuna Regione, gli studi di fattibilità affidati all'*advisoring* di Sviluppo Italia, distinti in base all'origine del finanziamento (studi cofinanziati dalla delibera CIPE, studi finanziati da altre fonti "non CIPE", nuovi studi di fattibilità da redigere).

Tab.1 - SdF affidati al 30/09/2005

Regione	Studi di fattibilità affidati			
	CIPE	Non CIPE	Nuovi Studi	Totale SdF
Abruzzo	3			3
Basilicata			2	2
Calabria	3			3
Campania	6			6
Molise	3	1		4
Puglia	6			6
Sardegna	3		1	4
Sicilia	8		2	10
<i>Ob.1 e Phasing out</i>	32	1	5	38
Lazio	1			1
Toscana	2			2
Marche		1		1
Emilia Romagna	1			1
Lombardia		1		1
Piemonte	1			1
Veneto		1		1
Prov. Aut.Trento		1		1
Friuli V.G.	1			1
<i>Centro Nord</i>	6	4	0	10
Totale SdF	38	5	5	48

Tutti i 48 SdF sono stati, ad oggi, esaminati e valutati sul piano dell'utilizzabilità attuale. In particolare, il lavoro di diagnosi e di pianificazione degli interventi di *advisoring* ed il successivo confronto e condivisione con le Amministrazioni ha prodotto:

- n. 48 diagnosi degli studi affidati;
- n. 34 Piani Esecutivi delle Azioni (PEA), contenenti le proposte di avanzamento nel ciclo di *advisoring* degli SdF esaminati;
- la realizzazione delle azioni di integrazione e rafforzamento previste all'interno dei PEA per 26 studi;
- l'avvio, nel corso del 2005, delle attività di integrazione dell'iter amministrativo (A3) per 3 studi e di orientamento al *project financing* (A4) per 1 SdF.

Al momento, sono stati ultimati 25 cicli di *advisoring* per altrettanti studi di fattibilità. In particolare, per 21 studi (16 *drop out* e 5 sospensioni in attesa della formalizzazione del *drop out*) si è arrivati, di concerto con le Amministrazioni regionali, alla conclusione delle attività data la sussistenza di condizioni di impossibilità o non convenienza alla realizzazione delle opere; mentre, per quattro studi di fattibilità, l'attività di *advisoring* si è spinta fino alla progettazione preliminare delle opere/interventi.

Nelle prossime fasi, l'attuazione del Programma sarà dedicata alla conclusione delle azioni di rafforzamento, ri-orientamento ed integrazione, programmate insieme alle Regioni ed alle stazioni appaltanti, per i restanti studi affidati al Programma.

Ulteriori attività affidate dalle Regioni

Lo svolgimento del mandato che Sviluppo Italia ha ricevuto dal MEF/DPS è stato portato avanti seguendo le indicazioni delle Regioni. In tal senso, nell'ambito

della realizzazione della missione del P.O., sono emerse ulteriori esigenze di supporto per la realizzazione di nuovi SdF e di piani di area vasta a favore delle Amministrazioni regionali.

Questa prospettiva è stata sollecitata dallo stesso DPS in occasione della concessione della proroga della convenzione di attuazione del P.O. Al fine di definire i contenuti delle nuove attività, Sviluppo Italia ha tenuto specifici incontri di partenariato con le Regioni.

Gli obiettivi generali che hanno guidato, in piena coerenza con quanto emerso in sede di valutazione intermedia, la definizione dei nuovi fabbisogni e delle nuove attività sono stati:

- elevare l'attenzione dei diversi soggetti istituzionali competenti sui nuovi progetti d'investimento da avviare;
- accelerare il processo di realizzazione dei progetti concentrandosi sulle variabili più frequenti che ne determinano la debolezza (insufficiente individuazione delle fonti di finanziamento, delle modalità di gestione, mancata condivisione delle finalità tra i vari attori coinvolti, etc.) evidenziate alla luce dell'esperienza realizzata durante le precedenti attività di *advisoring* sugli SdF;
- interrompere o reindirizzare sul nascere costosi processi di programmazione e realizzazione di interventi tecnicamente e/o economicamente non fattibili o di non attuale interesse della stazione appaltante;
- sperimentare, in condivisione con le regioni più collaborative, metodologie nuove per l'individuazione dei fabbisogni di sviluppo del proprio territorio;
- facilitare i processi di *governance* e di codecisione interistituzionali.

L'esperienza del Programma Operativo conferma che il successo di progetti complessi (come i tanti piani di area vasta) o di investimenti comunque rilevanti per il territorio dipende in misura considerevole dall'intensità e dal peso specifico degli alleati del progetto, soprattutto nei casi in cui le idee non vengono

diffusamente ed immediatamente percepite come cruciali per la crescita del territorio. Pertanto, alla luce di tali considerazioni emerse dopo due anni di attività svolte a diretto contatto con quasi tutte le Amministrazioni regionali italiane, su differenti casi concreti, è stato possibile orientare l'attuale Programma Operativo verso attività di rafforzamento dedicate in modo specifico proprio alla fase di avvio di un nuovo studio di fattibilità.

Nel corso del 2005 sono state, dunque, avviate nuove attività di supporto alle Amministrazioni Regionali finalizzate ad un più corretto utilizzo dello strumento SdF, ed in particolare:

- supporto, in forma di *advisoring*, all'avvio di nuovi SdF previsti dalla Delibera CIPE 20/04, individuati dalle Regioni e condivisi con il DPS, per la qualificazione del fabbisogno e del miglioramento del percorso metodologico per lo specifico tipo di investimento, privilegiando l'analisi della coerenza rispetto alle strategie della nuova programmazione;
- realizzazione, in condivisione con le Regioni dell'Ob. 1, di analisi utili a rilevare le esigenze di completamento e di integrazione della prossima programmazione dei fondi comunitari;
- definizione e trasferimento di metodologie, tecnologie e procedure, anche innovative, volte alla facilitazione della programmazione e della pianificazione per specifici settori/opere a favore delle amministrazioni regionali e delle stazioni appaltanti;
- realizzazione di studi settoriali sovraregionali, in condivisione con Regioni ed Amministrazioni Centrali, finalizzati a costruire gli scenari di riferimento per la valutazione di fattibilità di determinati interventi ed in grado di supportare la nuova programmazione.

Previsioni ed obiettivi

Il quadro generale relativo allo stato di avanzamento del Programma Operativo e l'andamento registrato delle attività di *advisoring* consente di prevedere la

conclusione delle attività per tutti gli SdF affidati dalle Regioni entro il termine del 01 giugno 2006.

Tutti gli obiettivi definiti nei Piani esecutivi delle azioni saranno raggiunti entro il mese di dicembre 2005, ad eccezione degli studi di fattibilità della Regione Campania, della Regione Piemonte, della Regione Lombardia e della Regione Lazio (che si chiuderanno entro il I trimestre 2006). Al 31 dicembre 2005, saranno completate le azioni previste a favore di 17 SdF sui 48 presi in carico (i rimanenti 6 studi saranno completati nel 2006). In particolare, saranno:

- concluse le attività di pianificazione degli ultimi 2 studi affidati dalla Regione Campania, per arrivare a fine anno ad un totale di 36 PEA elaborati²;
- realizzate le azioni di rafforzamento per ulteriori 4 studi³ e di integrazione dell'iter amministrativo o supporto al *project financing* per 16 studi;
- organizzate attività promozionali per la presentazione dei risultati dell'*advisoring* su alcuni SdF.

Entro il primo giugno 2006 si prevede di completare la maggior parte delle nuove attività di *advisoring* e supporto tecnico ai nuovi SdF avviate nel corso del 2005.

3.2. Programma "Governare e modelli di riferimento per le politiche di sviluppo locale"

Premessa

Sviluppo Italia in data 16 dicembre 2004 ha firmato una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica per

² Al netto dei 12 studi usciti dal ciclo di *advisoring* dopo la prima analisi di fattibilità.

³ Al netto dei 6 studi usciti dal ciclo di *advisoring* dopo la fase del rafforzamento e di approfondimento delle analisi.

la realizzazione del progetto "Governo e modelli di riferimento per le politiche di Sviluppo Locale".

Il progetto si inquadra nell'ambito del Programma triennale 2002-2004 di *Empowerment* delle Amministrazioni Pubbliche nel Mezzogiorno, di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica, per la cui attuazione la delibera CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 ha destinato 139,44 milioni di euro.

Il Programma *Empowerment* si articola in sei Programmi Operativi e 32 progetti definiti dal Comitato per il Coordinamento e l'indirizzo Strategico (CIS) appositamente costituito; più in particolare, l'intervento affidato a Sviluppo Italia s'inserisce nel P.O. C. "Promozione e sostegno per lo sviluppo locale", linea C1 "Supporto tecnico e monitoraggio dei programmi di sviluppo locale".

Il progetto, che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2006, ha una dotazione finanziaria di € 3.500.000,00, IVA inclusa.

Le attività

L'intervento si propone di contribuire a migliorare l'efficacia dell'attuale sistema delle azioni di supporto e di assistenza tecnica a favore degli interventi per lo sviluppo locale, in particolare dei Progetti Integrati Territoriali (PIT).

In tal senso, le attività sono state progettate con l'obiettivo operativo di definire e prospettare una serie di modelli specifici in grado di contribuire ad ottimizzare la gestione dei PIT, anche in risposta ai nuovi scenari competitivi dell'economia globale e a verificare l'effettiva sostenibilità economica e finanziaria delle iniziative proposte dai Progetti Integrati.

I modelli e le metodologie previsti dal progetto saranno altresì orientati ad essere applicati anche al nuovo ciclo di programmazione integrata che dovrà essere avviata nell'ambito del prossimo Quadro Comunitario 2007-2013.

In risposta agli obiettivi generali dell'intervento, ed in linea con quanto previsto dalla convenzione, le attività sono state articolate secondo tre linee d'intervento volte a:

- sostenere e migliorare il governo dei PIT, nel quadro delle linee individuate in sede di programmazione del QCS;
- promuovere la misura del valore nella selezione dei progetti, in collegamento con la rete dei nuclei di valutazione;
- verificare, in chiave evolutiva, i modelli di riferimento per le politiche di sviluppo territoriale, anche in relazione con il processo d'internazionalizzazione del sistema nazionale.

Lo stato di avanzamento

La prima fase di attività ha riguardato la stesura del Progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Committente. Il Progetto, presentato formalmente al Dipartimento in data 21 marzo 2005, è stato approvato in data 18 aprile 2005.

A far data dall'approvazione del progetto sono state avviate le attività destinate alla costituzione del team di progetto, alla stesura dei piani operativi relativi alle tre linee e sono state avviate le prime attività operative.

3.3. Studio sulla "Valutazione della significatività e della validità degli indicatori per il monitoraggio degli effetti delle politiche pubbliche attuate dal Governo"

Sviluppo Italia ha realizzato, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Gabinetto del Ministro per l'attuazione del Programma di Governo –, uno studio finalizzato alla "Valutazione della significatività e della validità degli indicatori per il monitoraggio degli effetti delle politiche pubbliche attuate dal Governo". Oltre ad una puntuale analisi in merito alla valutazione della significatività della lista di indicatori utilizzati dal Governo per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi delle politiche governative, lo studio ha proposto

un approccio metodologico - basato sulla ricognizione delle esperienze di programmazione di bilancio sviluppate sia nell'ambito della politica comunitaria di coesione, sia tra i principali paesi dell'Unione europea - suggerendo un'ipotesi di "struttura di programma" da utilizzare quale modello-tipo al quale collegare indicatori di programma e modalità di sorveglianza degli stessi secondo un approccio coerente con gli obiettivi e le priorità decise dal Governo. La ricerca è stata ultimata e consegnata al committente il 30 aprile 2005, in pieno rispetto con le scadenze contrattuali previste nella convenzione con il Gabinetto del Ministro per l'attuazione del Programma di Governo. Sviluppo Italia ha ricevuto un contributo di € 20.000,00 per le attività di studio realizzate ed oggetto della convenzione sopra citata.

4. La funzione “Sostegno Politiche Occupazionali”

4.1. Autoimpiego

Premessa

Il Titolo II del decreto legislativo 185/2000 promuove tre distinte misure di incentivazione dell'autoimpiego: il Lavoro Autonomo, la Microimpresa e il Franchising.

Tali misure costituiscono il principale strumento di sostegno per la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione e sono applicabili in tutti i comuni del Sud ed in oltre 3.400 comuni del Centro Nord (complessivamente circa il 74% del totale dei comuni italiani).

Oltre che per gli obiettivi generali perseguiti, mirati a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione, gli strumenti di promozione dell'autoimpiego si caratterizzano anche per:

- la peculiarità degli strumenti agevolativi, derivante dalla stretta integrazione tra incentivi finanziari (contributi, a fondo perduto e agevolati, per gli investimenti e per le spese di gestione) e reali (servizi di assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative);
- i supporti di informazione ed orientamento messi a disposizione degli utenti.

I risultati dell'attività

Nel periodo in esame sono pervenute 18.329 domande di autoimpiego: 12.232 relative alla misura Lavoro Autonomo, 5.641 riguardanti Microimpresa e 456 il Franchising (tabella 1).

Rispetto al dato riportato nella precedente Relazione, la distribuzione della richiesta di agevolazioni tra le tre misure evidenzia un incremento della domanda su Franchising e, in particolare, su Microimpresa (quest'ultima misura passa dal 12%, riscontrato nel precedente periodo di riferimento, al 31%).

Il miglioramento registrato risulta fortemente correlato all'incremento della domanda dei proponenti residenti nelle regioni del Centro Nord.

Infatti, Franchising e Microimpresa rappresentano, sul totale delle domande di autoimpiego pervenute da tali territori, rispettivamente, il 7,5% e 57,1% contro il 1,9% e 27,8% registrato sulle domande provenienti dai proponenti residenti nelle regioni del Sud.

Tabella 1: domande protocollate

		Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
Centro Nord	n.	663	1.066	139	1.869
	%	35,5%	57,1%	7,5%	100,0%
Sud	n.	11.569	4.575	317	16.460
	%	70,3%	27,8%	1,9%	100,0%
Totale	n.	12.232	5.641	456	18.329
	%	66,7%	30,8%	2,5%	100,0%

L'attività di valutazione

Sono state complessivamente valutate e deliberate 10.732 iniziative di autoimpiego; di queste 1.747, pari al 16% del totale, sono state presentate da beneficiari residenti nei territori del Centro Nord.

Gli esiti dell'attività (tabella 2) sono riassumibili nei seguenti punti:

- 411 domande valutate come non accoglibili (pari al 4% del totale).
- 2.162 proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 20% del totale);
- 8.159 iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 76% del totale) con impatto occupazionale stimato in 12.528 nuove unità lavorative.

Tabella 2: domande valutate

Lavoro Autonomo				
	domande non accoglibili	domande non ammissibili	domande ammesse alle agevolazioni	Totale
Centro Nord	48	66	801	915
Sud	231	1.643	5.207	7.081
Totale	279	1.709	6.008	7.996
Microimpresa				
	domande non accoglibili	domande non ammissibili	domande ammesse alle agevolazioni	Totale
Centro Nord	22	40	715	777
Sud	74	247	1.317	1.638
Totale	96	287	2.032	2.415
Franchising				
	domande non accoglibili	domande non ammissibili	domande ammesse alle agevolazioni	Totale
Centro Nord	7	25	23	55
Sud	29	141	96	266
Totale	36	166	119	321

Gli impegni

A fronte delle 8.159 iniziative ammesse alle agevolazioni, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per agevolazioni finanziarie pari 503.405.510 € (tabella 3), di cui 340.391.951 per agevolazioni agli investimenti (96.891.532 € sotto forma di contributi a fondo perduto e 243.500.419 sotto forma di finanziamenti agevolati) e 132.524.974 € per contributi a fondo perduto alle spese di gestione.

Ulteriori impegni di spesa, per complessivi 30.488.585, sono stati assunti per servizi di assistenza tecnica ai beneficiari in fase di realizzazione degli investimenti e di start up delle iniziative.

Tabella 3: Ammessi alle agevolazioni e impegni di spesa

Lavoro Autonomo					
	N.	Agevolazioni agli Investimenti	Contributi a fondo perduto per la gestione	Assistenza Tecnica	Totale Impegni
Centro Nord	801	9.205.879	2.291.570	1.665.580	13.163.028
Sud	5.207	124.657.848	28.722.118	20.779.313	174.159.278
Totale	6.008	133.863.727	31.013.687	22.444.892	187.322.306
Microimpresa					
	N.	Agevolazioni agli Investimenti	Contributi a fondo perduto per la gestione	Assistenza Tecnica	Totale Impegni
Centro Nord	715	49.124.065	27.267.056	1.913.508	78.304.629
Sud	1.317	147.854.091	69.802.340	5.684.810	223.341.241
Totale	2.032	196.978.155	97.069.396	7.598.319	301.645.870
Franchising					
	N.	Agevolazioni agli Investimenti	Contributi a fondo perduto per la gestione	Assistenza Tecnica	Totale Impegni
Centro Nord	23	1.821.253	847.345	86.244	2.754.841
Sud	96	7.728.817	3.594.546	359.130	11.682.493
Totale	119	9.550.069	4.441.891	445.374	14.437.334

Le erogazioni

Nel periodo di riferimento, a fronte delle richieste presentate dai beneficiari sono state erogate agevolazioni finanziarie per un importo complessivo pari a 334.639.761 €.

In particolare, sono stati erogati:

- 285.478.868 € per agevolazioni agli investimenti (di cui 87.120.230 € sotto forma di contributo a fondo perduto e 198.358.637 € sotto forma di finanziamento agevolato);
- 49.160.893 € quali contributi a fondo perduto per le spese di gestione.

Tabella 4: Erogazioni finanziarie

Lavoro Autonomo				
	Contributo a fondo perduto per gli investimenti	Finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti	Contributo a fondo perduto per le spese di gestione	Totale erogato
Centro Nord	1.990.399	3.834.318	1.455.686	7.280.403
Sud	60.294.246	106.481.385	27.215.760	193.991.391
Totale	62.284.646	110.315.703	28.671.445	201.271.794

Microimpresa				
	Contributo a fondo perduto per gli investimenti	Finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti	Contributo a fondo perduto per le spese di gestione	Totale erogato
Centro Nord	5.010.604	22.672.579	6.650.308	34.333.491
Sud	18.737.978	62.097.027	12.709.040	93.544.044
Totale	23.748.582	84.769.606	19.359.347	127.877.535

Franchising				
	Contributo a fondo perduto per gli investimenti	Finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti	Contributo a fondo perduto per le spese di gestione	Totale erogato
Centro Nord	101.939	336.604	183.623	622.166
Sud	985.063	2.936.725	946.477	4.868.266
Totale	1.087.003	3.273.329	1.130.100	5.490.432

4.2. Imprenditorialità Femminile

Le attività di maggior rilievo svolte nel periodo di competenza del presente rapporto riguardano le attività di progettazione e gestione di due iniziative finanziate.

- E' stata stipulata una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, tramite la quale è stata affidata alla Funzione Imprenditorialità Femminile di Sviluppo Italia la progettazione, la gestione e l'attuazione e l'esecuzione delle attività relative al progetto "I servizi di conciliazione per l'infanzia: una leva per lo sviluppo". Il progetto ha la durata complessiva di 12 mesi per un valore complessivo di 850.000,00 euro. Gli ambiti di intervento e le finalità sono:
 - o offrire a neolaureate e laureande in discipline psico-pedagogiche ed umanistiche un percorso di orientamento, formazione ed accompagnamento per un più agevole ingresso nel mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro indipendente;
 - o offrire percorsi di sensibilizzazione ad operatori istituzionali locali in tema di politiche di conciliazione quali leve di sviluppo locale.
- La Regione Liguria ha stipulato con Sviluppo Italia una convenzione per l'erogazione di servizi e strumenti di assistenza tecnica a supporto delle neo-imprenditrici ammesse alle agevolazioni del V bando della Legge 215/92. Il valore complessivo della convenzione è di 137.138,80 euro e avrà durata fino al mese di Aprile 2006. La convenzione prevede attività di supporto e assistenza tecnica a 280 imprenditrici ammesse ai benefici della Legge 215/92 della Regione Liguria tramite i seguenti servizi:
 - o servizi di informazione e di promozione;
 - o servizi di formazione e aggiornamento;
 - o servizi di accompagnamento e di consulenza (in presenza e a distanza).